

Per i dipendenti della Leggiuno spa c'è la cassa integrazione straordinaria

Pubblicato: Giovedì 8 Settembre 2022



«In questo momento il vero alleato dei lavoratori della **Leggiuno spa** è il tempo». **Ernesto Raffaele**, sindacalista della **Filctem Cgil**, e **Alessandra Savoia**, della **Femca Cisl dei Laghi**, unitamente alla rsu aziendale hanno ottenuto un primo risultato importante. Siglando l'accordo per la **cassa integrazione straordinaria**, approvato all'unanimità dall'assemblea dei lavoratori, è indubbio che i sindacati di categoria hanno guadagnato tempo prezioso. Da una parte hanno tutelato il reddito degli **81 lavoratori** ancora presenti in azienda (erano 140 all'inizio), dall'altra hanno messo le basi affinché il liquidatore e anche il ministero dello Sviluppo economico possano valutare con più calma **eventuali acquirenti**.

Non è una semplice speranza, ma qualcosa di più. La **Leggiuno spa** è un'azienda tessile importante con una storia lunga un secolo e un ciclo produttivo di grande qualità, che va dalla preparazione alla tessitura dei filati, dalla tintura alla stampa, fino al finissaggio, tutto integrato nello stesso stabilimento.

La volontà è quella di mantenere questa produzione sul territorio. Per questo motivo i sindacati di categoria hanno chiesto al **Mise** di essere costantemente informati sulle richieste di eventuali **compratori interessati a rilevare lo stabilimento**, mentre alla **Regione** di essere **parte attiva** laddove ci fossero offerte credibili. Un'attenzione più che giustificata per evitare che la **Leggiuno spa** finisca nelle mani di **speculatori** interessati solo alle quote di mercato, ma non alla prosecuzione della attività industriale.

L'ISTITUTO DELLA SOSPENSIONE

La richiesta di **cassa integrazione straordinaria per cessata attività** è stata fatta al **ministero del Lavoro** per la durata di **dodici mesi**. Con tutta probabilità, ne verranno concessi **quattro**, ma nel momento in cui l'ammortizzatore sociale verrà rifinanziato, la richiesta sarà già pronta per poter proseguire. «Inoltre a livello nazionale – spiegano **Raffaele** e **Savoia** – per quanto riguarda il **Decreto Aiuti**, stanno discutendo delle casse integrazioni speciali, come quella relativa al Covid del 2020. Pertanto in prospettiva i lavoratori potrebbero usufruire di altri strumenti di sostegno al reddito».

La cassa integrazione straordinaria è uno strumento duttile. Prevede infatti l'utilizzo dell'istituto della **sospensione** per il periodo in cui la misura è concessa. In questo modo il lavoratore può andare a lavorare in un'altra impresa facendosi assumere a tempo determinato.

I PAGAMENTI ARRETRATI

L'ammortizzatore sociale **sarà erogato direttamente dall'Inps**. In attesa dell'intervento dell'istituto previdenziale, il sindacato ha chiesto al liquidatore di pagare le spettanze arretrate dei lavoratori, ovvero **il 60 per cento della retribuzione di luglio e l'intero mese di agosto**. Richiesta accolta con disponibilità, non appena ci sarà la liquidità necessaria a saldare gli arretrati.

LA PROCEDURA DI MOBILITÀ

C'è anche la partita dell'**apertura della procedura di mobilità** nel caso ci fossero lavoratori in uscita in **Naspi**. Anche su questo fronte i sindacati hanno avuto via libera dall'assemblea dei lavoratori per

poterne discutere **con il ministero del Lavoro**. Nel frattempo la **convocazione** delle parti sociali è arrivata ed è prevista per il **13 settembre alle ore 10 in videoconferenza**.

Ernesto Raffaele della **Filctem Cgil** un sassolino dalla scarpa però se lo vuole togliere: «I gufi che credevano che questa azienda fallisse dall'oggi al domani dovranno ricredersi. Noi passo dopo passo andiamo avanti. Un grande ringraziamento a tutte le lavoratrici e a tutti i lavoratori per la fiducia dimostrata».

Michele Mancino

michele.mancino@varesenews.it